
Italia, è ora di scendere in campo! Esordio da brividi con l'Inghilterra

Autore: Giorgio Tosto

Fonte: Città Nuova

La partita si disputerà stanotte a mezzanotte, ora italiana. L'Inghilterra è un avversario difficile e il caldo clima di Manaus metterà alla prova la resistenza dei giocatori. Occorre ritrovare quello spirito battagliero che spesso gli uomini di Prandelli sono riusciti a trovare quando il gioco comincia a farsi duro e senza prova d'appello. Dal sito Mondiali di calcio 2014

Il **Mondiale** degli **Azzurri**, finalmente, ha inizio. Dopo tante polemiche sulle convocazioni, il rammarico per il **pesante infortunio di Montolivo** e la paura per l'acciaccato **De Sciglio** (oggi non sarà della partita, contrattura al bicipite femorale della gamba sinistra per lui), le deludenti amichevoli contro **Irlanda** e soprattutto **Lussemburgo** e lo scetticismo crescente sulle scelte di **Prandelli**, la parola va al campo: unico e supremo giudice, che dovrà emettere la sua prima sentenza in una partita il cui immenso coefficiente di difficoltà non è legato soltanto al nome dell'avversario, ma alle condizioni climatiche.

L'Inghilterra di **Rooney**, **Gerrard** e **Lampard** e dei tanti giovani rampanti non si discute, ma il **caldo di Manaus**, in piena Amazzonia, potrebbe essere un osso altrettanto duro per gli azzurri. Umidità quasi del 100 per cento, con temperature che spesso superano i 30 gradi: basta questo per capire come sia importante dosare le forze con intelligenza.

In quello che da tutti è stato definito **il "girone di ferro"**, sarà fondamentale partire con la marcia giusta sia per cancellare i dubbi sull'effettivo valore della nostra squadra, che per mandare un messaggio chiaro e forte all'altra grande protagonista del girone: **l'Uruguay** di **Cavani**, con **Suarez** ancora ai box, impegnato contro il **Costarica**, presunta "cenerentola" del gruppo. **Inghilterra-Italia** è il classico match che si presenta da solo: sfida tra due grandi del calcio mondiale incontratisi l'ultima volta in una manifestazione ufficiale nel **quarto di finale degli Europei del 2012**, in cui diedero vita a un tesissimo 0-0 risoltosi a favore degli azzurri solo dopo la lotteria dei rigori. Le statistiche ci sorridono: in 24 partite sono arrivati 10 successi italiani, 7 pareggi e altrettante vittorie inglesi, l'ultima delle quali un 2-1 in un'amichevole giocata a Berna nell'agosto di due anni fa.

La storia ci narra di sfide fisiche, tirate, molto sofferte: alla mente ritorna la gemma con cui **Zola**, nel 1997, violò il mitico tempio di Wembley, ventiquattro anni dopo la rete della prima storica vittoria in terra inglese, firmata don Fabio Capello. Fino a tornare indietro alla leggenda dei **"Leoni di Highbury"**: nel '34 gli azzurri affrontarono a Londra gli inglesi, considerati allora maestri inarrivabili, tanto da decidere di non partecipare a competizioni con altre squadre nazionali. Britannici avanti 3-0 dopo 13 minuti, orgogliosa rimonta italiana che, grazie a due reti del mitico Giuseppe Meazza e in 10 contro 11, sfiorarono un'impresa che all'epoca avrebbe avuto del legendario. Tra i precedenti, è

bene anche ricordare la “finalina” del Mondiale del 1990, finita 2-1 per gli azzurri grazie alle reti di **Schillaci** e **Baggio**, intervallate da quella di **Platt**.

Pur non essendo più considerata inarrivabile, l'Inghilterra è uno degli avversari più difficili che potesse capitare agli azzurri: concentrato di esperienza, classe e forza fisica, gli uomini di **Hodgson** non si presentano certo come i favoriti alla vittoria finale, ma sottovalutare fuoriclasse come Rooney, Lampard e Gerrard e i tantissimi giovani in rampa di lancio tra i quali **Sturridge**, **Wilshere**, **Jones**, **Wellbeck**, **Barkley** e **Shaw** (in ordine gerarchico, non alfabetico) potrebbe essere fatale. Occorre rivedere quello spirito battagliero che spesso gli uomini di Prandelli sono riusciti a trovare quando il gioco comincia a farsi duro e senza prova d'appello.

Per quanto riguarda le formazioni, entrambi i tecnici dovrebbero confermare le indiscrezioni della vigilia. Prandelli schiera un centrocampio molto folto con **Marchisio** e **Candrea** incursori, a dare manforte a Mario Balotelli, chiamato domani a dare risposte importanti visto lo stato di grazia di [Immobile](#). Hodgson, dal canto suo, schiera un 4-2-3-1 che, però, sarà molto vicino a un più classico 4-4-2. Gerrard e Wilshere a interdire, **Lallana** e Sterling a fare su e giù per la fascia con Rooney ad appoggiare Sturridge. [Calcio d'inizio alle ore 24 del 14 giugno](#): in Italia, c'è da scommetterci, saranno in molti a fare le ore piccole.

Probabili formazioni:

Italia (4-1-4-1): Buffon, Darmian, Chiellini, Barzagli, Abate; De Rossi; Candrea, Verratti, Pirlo, Marchisio; Balotelli. All: Prandelli

Inghilterra (4-2-3-1): Hart; Johnson, Cahill, Jagielka, Baines; Gerrard, Wilshere; Lallana, Rooney, Sterling; Sturridge. All: Hodgson